

-a

Vedi AT 151-158 + 449-453 AM 449  
AT 503-507  
AT 672-676

G R I M A N I V I N C E N Z O di Antonio doge  
procuratore agli Incurabili

Riferimenti in Sanudo

Sanudo II, 1221: settembre 1499. E' eletto nella Zonta dei X " licet fusse molto zovene pur per causa dil padre, era zeneral ".

1224: si legge una lettera da lui portata.

1241: idem.

1296: " Poi parlò sier Vincenzo Grimani fiol dil capitano qual era di la Zonta rimasto, parlò bene et optime suplicando fusse leto le letere di sier Simon Guoro provedador a sier Piero Marzelo, qual fono lete, scusò il padre si havia mancato era per non haver voluto tuor la vita a niun zentilhomo, et che non si coresse a furia, tutta via parlando con humanità inzenochiato su la renga ". ( Si vuole sostituire il padre al comando ).

1363: 26.9.1499. ( Antonio Grimani é stato sostituito da Marchiò Trevisan ). " Et fo cazà di Pregadi e mandati di suso seradi li parenti di sier Antonio Grimani procurator capitano zeneral di mar e li parenti e li fioli, e cussì andoe sier Vincenzo suo fiol era di la Zonta, sier Alvixe e sier Hironimo Grimani et sier Lorenzo Capello qu. sier Zuan procurator cugnado di sier Hironimo suo fiol ".

III, 30: 10.10.1499. Gli scrive il cappellano di suo padre che questi non teme il pericolo.

46: 1.11.1499. Dopo essergli andato incontro ad Istria, giunge con il padre in catene a Veneziaà.

47: accompagna il padre in catene.

100: 6.2.1500. " E' da saper di Grimani in questa matina, davanti li avogadori parlò sier Vincenzo Grimani, che fece lagremar tutti, pregando suo patre sia menato et expedito una volta; et streti insieme. ( Nicolò Michiel vuol portarlo davnti al Consiglio. Pare che si tratti del Nicolò Michiel che diverrà anche procuratore. Da non confondersi quindi con l'omonimo che farà parte dei dodici procuratori degli Incurabili insieme a Vincenzo Grimani. Antonio Grimani, divenuto poi doge, perdonerà al rivale questo atteggiamento esigente e spietato).

106: 10.2.1500. " Hessendo sier Nicolò Michiel et sier marco Sanudo, avogadori, partiti di l'oficio et su la piazza, sier Vincenzo Grimani si butò a li piedi dil Michiel pregando expedissa suo padre, gridando con li fradelli ad alta voce: " Feme justicia! Expedilo! Non pol più durar in la prexon Forte! Si ha fato mal, squartello, etc. ". Et in tutti li Grimani veneno a Consejo, che, da poi seguito il caso dil padre, più non erano venuti; et fo per caxon dil Michiel, é ostinato a voler gran Consejo ".

144: prende parola in Gran Consiglio.

168: chiede alla Signoria di expedir il padre.

388: accompagna il padre alla prigione.

676: 26.8.1500. " Noto, el cardinal Grimani in questa terra stà molto griève; e fo dito haver renontià il patriarchà di Aquileja a uno fiol di sier Vincenzo suo fradello, qual per questo é ito a Roma ".

1283: con il fratello cardinale deciderà per l'abazia di Zara.

V, 254: é d'accordo in Collegio per l'abazia di sesto al cardinale suo fratello.

VI, 485: ospita sul Canal Grande, a San Vido, l'oratore turco.

\*491: suo fratello, l'abate ospita a Bologna, nella abazia commenda-  
datizia, il papa.

VII, 735: *è nel abate dei papalishi*

VIII, 411: 17.6.1509. Con altri chiede di richiamare dall'esilio suo padre che si trova a Roma.

419: 20.6.1509. Partito per Roma per far ritornare suo padre.

538: sono partiti da Roma il 17.7.09 per Venezia.

553: non trovato.

IX, 373: riferimento a sue miniere d'argento nel vicentino.

379: rimasto podestà a Vicenza: 9.12.1509.

383: ha rifiutato di andare a Vicenza.

XI, 347: partecipa a scrutinio di 3 Savi a T. F.

835: gran festa nel suo palazzo con Piero Grimani, suo fratello, commendatore d'Ungheria, cavaliere gerosolimitano e abate di Sesto.

XII, 375: promette del frumento che si trova a Padova, ma non dà danari allo Stato.

XV, 391: 9.12.1512. " Fo dito ozi a San Marco a l'altar grandò una solenne messa a trombe e pifari, fata per voto per sier Vincenzo Grimani di sier Antonio procurator, el qual sier Vincenzo era di drio l'altar a udirla ".

XVI, 335: scrutinio di podestà e provv. a Brescia.

521: impresta lire 15. E' della Zonta.

XVII, 44: garante con 500 ducati alla cassa del Consiglio dei X.

302: 3.11.1513. fu chiamato dalla Zonta, ma é ammalato.

XVIII, 253: " Fu fato ozi un par di noze, la fia di sier Vincenzo Grimani di sier Antonio procurator, in sier Jacomo Malipiero di sier Hironimo qu. sier Jacomo, con dota in tutto ducati 7.000, di qual 4000 é d'oro etc.; ducati 2.000 al monte Novissimo, et ducati 1.000 al Monte Novo; qual in termine di tre anni siano boni danari ". (7.6.1514)

283: 19.6.1514. " In questo zorno, per le noze di la fia di sier Vincenzo Grimani di sier Antonio procurator in sier Jacomo Malipiero di sier Hironimo, fu fato il disnar di Compagni et fu fato festa, maschare etc. in cha' Grimani a San Vito, liost fura... "

400: 27.7.1514. " Noto. E si sposò solo sier Jacomo Malipiero di sier Hironimo la fia di sier Vincenzo Grimani; e ozi fe' il pranzo alcuni parenti, et dito sier Vincenzo li portò quatro sacheti ducati 4.000, per la dota, a caxa ".

XIX, 96: 30.9.1514. " Sier Vincenzo Grimani, é di la Zonta, di sier Antonio procurator, qual non vol più nulla, é di anni 50, ma é dato a cosse spiritual, fa la sua vita a la Caritae ". Rinuncia a cariche.

XX, 250: 2.6.1515. "...et etiam uno fiol di sier Vincenzo Grimani, etiam suo fradello, ( di Girolamo, di Antonio, nominato poco prima ), nominato...qual l'anno passato andò a Roma, si ha fato prete, e il cardinal li ha dato....".

342: 28.6.1515. " Gionse di Roma in questa matina, sier Hironimo Grimani di sier Antonio procurator, é zorni 8 ch'el parte, et prima vene el fiol di iser Vincenzo, qual si ha fato prete, e il cardenal li ha renontiato l'abazia di le Carzeri...con regresso, e datoli in questo mezo certo beneficio a Zervarese, che li dà intrata ducati 300 in visentina...".

XXI, 155: " Fu posto, per li Consieri, hessendo vachado l'abatia dil monastero a San Piero di Rozaso di l'hordine di S. Benedetto diocesi Aquilejense, per resignation fata per il reverendissimo cardinal Grimani a domino Nicolò Grimani di sier Vincenzo protonotario apostolico, li sia dato il possesso e intrade ut in parte. 158 de sì, 22 di no, e fu presa ".

XXIII, 408: non imprestano nulla i Grimani, neanche il figlio abate di Rosazzo.

XXIV, 500-501: 22.7.1517. ( E' morto il fratello Pietro, cavaliere gerosolimitano e commendatore d'Ungheria e lascia metà dei suoi beni al padre ed il resto ai fratelli Vincenzo e Girolamo.

XXX, 437: tra i XXV di cui rimangono XIIe lui tra questi XII.

480, 483, 484, 487, 489: nominato nei vari incontri che si susseguono alla recente elezione di suo padre a doge.

XXXi, 8: dopo tanto tempo, va a Consiglio con il padre.

11: 8.7.1521. " In questo zorno, il Doxe stete in caxa a veder done veniva da le nuore ad alegrarsi; et fece balar a suon di trombe e piffari, et star in consolation; et sier Vincenzo suo fiol, qual stava a San Vio, vien a star in caxa zoé in Palaxo con la moglie e fio-li, e cussì vien li nepoti sier Marco e sier Vetor fo di sier Hironimo qual tutti do é maridati; che prima Soa Serenità voleva star solo in Palaxo ".

28: va in Pregadi.

40: 13.7.1521. Riceve il cardinal Grimani.

44: assente in Pregadi.

71: presente in Pregadi.

XXXIII, 116: 1.4.1522. " Vene in Colegio sier Francesco Corner el cavalier procurator rimasto, qual é varido da le gote e pol caminar, vestito di veluto cremesin alto e basso con becho d'oro, acompagnato da tutti li Procuratori che poteno venir e altri soi parenti; et poi ditto alcune parole, il Doxe li dete le chiave. E' da saper. Fra cha' Grimani e cha' Corner, per causa di cardinali et cose di Roma é grande inimicitia né si parlavano, pur heri per sier Marco Grimani procurator electo, con suo barba sier Vincenzo, andono a caxa dil ditto sier Francesco Corner ad alegrarsi e reconceliarsi insieme, et ozi ditto sier Marco Grimani procurator vene ad acompagnarlo a la Signoria. "

299: 15.6.1522.

" Fo San Vido...il principe doveva andar da poilla Messa di San Vido a veder l'hospital nuovo al Spirito Santo di poveri di mal incurabili ateso per zentilhomeni et zentidone ch'è cossa meravigliosa ( sono poveri...et povere...) et é serviti per zentilhomeni tra li qual sier Vincenzo Grimani fiol dil Serenissimo, é uno, et questi é li procuratori

sier Sebastiano Contarini el cavalier,

sier Nicolò Michiel dottor,

sier Beneto Cabriel,

sier Antonio Venier qu. sier marco Procurator, ( sier Marino ! )

e molte done da conto: et é stà principal autor di questo uno ms. Caletan Visentin protonotario qual fo principiato questa pasata quaresema et ogni festa à tanto corso et elemoxine ch'è una cossa stupenda e li amallati benissimo atesi et medegati; opera molto pietosa.

Tamen per l'hora tarda il principe non andoe et con li piati ritornò a San Marco al pranzo con li invitati ".

446: 'rimane' in una ballottazione.

562: 1.6.1523, ( in effetti é il 1.1.1523 )

E' da saper Non voglio restar di scriver una cossa notanda al presente é in questa terra. In la contrà di san Barnaba, una povera donna sorella di uno torn-iador, chiamata Chiara, di età di anni..., va vestita da donna et labora come le altre. Questa é divotissima creatura, et va in estasi spesso et publice in chies-a di la Caritae e a San Vido, et zà zorni 50 ogni dì si ha comunicato a la Caritae poi udito Messa, né zà zorni 50 ha manzato né bevuto alcuna cossa, et vive solum di la comunio ch'è cossa mirabile, tamen é gajarda e fa ogni faticha. E questo é certo. Questa in caxa sta molto in oratione in certo suo oratorio li ha fatto sier Vincenzo Grimani dil Serenissimo, perché la sta in una sua caxa. Quel seguirà, ne farò nota.

625: dovrà riscuotere 50 ducati al mese, ( aveva pagato in anticipo perché il nipote Vettore divenisse procuratore ).

\*XXXIII, 614: 10.2.1522.

♁ In questo zorno fu fato uno par di noze. Sier Antonio Grimani di sier Vincenzo, dil Serenissimo, in la fia di siër Alvise Pixani procurator, con dota ducati 10 milia, et il zorno seguente fo compite ".

\*XLIV, 268: 14.3.1527.

" Noto. Heri morite a Padoa domino Grimani di sier Vincenzo, fo dil Serenissimo. Era b<sup>ate</sup>ate di le Carzere; la qual morte fo repentina ".

341: 23.3.1527.

" Nota. Che l'abazia di Rozazo, vacada per la morte di domino Nicolò Grimani, par domino Pietro Bembo, che fu il primo che di Padoa spazase a Roma, sia per haverla, ma par che il Papa la darà al datario, zoé...".

423: ( in Collegio si contende l'abazia delle Carzere tra il Patriarca Marin Grimani ed i frati di San Michele di Murano ).

*di Aquilera*